



► **Personaggi**

**La Ferrari e 'l'ossessione del mondiale'**

Il giornalista e scrittore Leo Turrini fa le carte alla stagione di F1

pagina 14



► **L'evento**

**ALLFORTILES, il programma dei convegni**

Davide Tabarelli e Tito Boeri tra gli ospiti più attesi

pagina 5



# Il Dstretto 299

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 14 numero 299 • 11 Marzo 2023 • euro 1,00



► **Meglio reale che virtuale**

Di Roberto Caroli

Ora che la tecnologia ci porta in tempo reale in contatto diretto con il mondo, grazie a pc, smartphone, i-pad, televisione, tutto quello che di umano e materiale ci circonda sembra più piccolo e, a volte, insignificante, spesso privo di interesse e senso. Chi sono il collega di lavoro e il vicino di casa in confronto alla star del cinema e della tv dei quali posso essere, come altri milioni di persone, amico virtuale e perché no, altrettanto virtuale interlocutore? Cosa rappresentano la piazza del paese dove abito, la strada piena di persone e vetrine, in rapporto a quel film o programma televisivo? Siamo entrati in una nuova era: il virtuale prevale sul reale in una gara impari dove non sembra esserci partita. Sembra, appunto... Perché poi, una volta che abbiamo spento gli schermi o riposto nelle nostre tasche quei devices che ci tengono connessi all'ovunque, scopriamo invece il nostro inesauribile bisogno di contatto umano, di relazione, di incontro e confronto con l'altro, la necessità di calore che nessuna tecnologia, anche la più sofisticata, è in grado di emanare.

continua a pag. 2

**DSTRISCIO**

## L'elettrico? Più facile a dirsi che a farsi...



**TG Dstretto**

scansiona il QR code per seguire, tutti i giorni dalle 12, il nostro TG quotidiano, già visibile anche sulla App di Ceramicanda che puoi scaricare su:



pagine 2 e 3

**BAR DELLE VERGINI**



### Quell'ultimo ponte

Fa discutere, al Bar delle Vergini, l'idea del terzo ponte sul Secchia, oggetto di intesa tra Regione, Province di Modena e Reggio e Comuni interessati, i cui studi di fattibilità sarebbero finanziati da Confindustria Ceramica. Lo faranno, se lo faranno, a Castellarano, pare, magari a Casalgrande... «Comunque una buona idea, un'opera importante», suggerisce un avventore, subito 'freddato' dal compagno di tavolo. «Se finisce come con la Bretella, di ponti fanno prima a fare quello sullo Stretto...»

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.813.161.444.108

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 42.488

**Ds ceramico**

► **Materie prime**

Argille, come cambia il contesto: ecco la nuova 'geografia'

Da un convegno di I.Cer.S. il punto della situazione

► **Speciale Spagna**

Cevisama così così e produzioni in calo il lungo inverno delle 'baldosas'

«I costi di produzione sono troppo alti»

► **Intervista**

Tutti contro 'il centodieci', «ma lo Stato ci guadagna»

Così Cesare Sirotti, CEO di Vitanova

pagine da 5 a 12

► **Almanacco**

Volti, vicende e spiccioli di cronaca dal territorio

pagina 13

► **Sport**

Sassuolo Calcio: per i neroverdi un ritorno da 'Champion's'

pagina 14

► **Impronte digital**

Stati Uniti e Unione Europea: chi ha paura di TikTok?

pagina 15

CERAMICANDA TV

## LA STAGIONE TV 2022-2023

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Dal venerdì la puntata sarà online su [www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com) e sulla app Ceramicanda

CERAMICANDA TV

# Il 'miraggio' elettrico: impossibile avere postazioni di ricarica per tutti

Attualmente circolano 40 milioni di euro e ci sono solo 15,7 milioni di posti auto censiti dal catasto. I dati arrivano da Bruno Dalla Chiara, professore ordinario in Trasporti al Politecnico di Torino. Si aggiungono criticità sulla durata delle batterie e costi troppo elevati per l'energia elettrica

Sono molte le analisi e gli studi che cantano il *de profundis* per la proposta del Parlamento Europeo di vietare la vendita di auto a motore termico dal 2035, ed il *Distretto* ne ha scelte due. Sul fronte economico abbiamo scandagliato l'analisi di Federmanager sull'impatto che questa decisione europea avrebbe sul comparto dell'automotive, mentre sul fronte scientifico ci siamo affidati a Bruno Dalla Chiara, professore ordinario in Trasporti al Politecnico di Torino.

## La 'rivoluzione' dell'elettrico...

Secondo lo studio sulla rivoluzione dell'automotive, presentato da Federmanager e dall'Associazione degli economisti dell'energia, le ricadute della transizione in corso nel settore auto sarebbero pesantissime: la stima è di un crollo degli investimenti per il passaggio all'elettrico del -25% in 10 anni, con il rischio chiusura, nella sola componentistica, per 500 imprese, il che significherebbe 60mila posti di lavoro in meno. Come sempre accade al sistema produttivo italiano quello che è la sua forza si tramuta nella sua debolezza quando si tratta di inseguire l'evoluzione, ci riferiamo alla ridotta dimensione delle imprese, incapaci di fare forza su manager che gestiscano un tale cambiamento di scenario. La pro-



spettiva dell'elettrico 100% si aggrava ulteriormente se prendiamo in esame la pratica quotidiana di ricarica dei motori elettrici, con scenari studiati dal Politecnico di Torino che rendono utopistica la possibilità di avere colonnine di ricarica per tutti, a costo sostenibile e in grado di garantire viaggi lunghi. In un mondo ideale l'elettrico sarebbe sostenibile se tutti potessero ricaricare la propria auto sul suolo privato, nel proprio garage o posto auto, scenario impossibile secondo il politecnico di Torino visto che su circa 40 milioni e oltre di veicoli leggeri che circolano in Italia, i posti auto censiti da catasto sono circa 15,7 milioni. «Quindi - sostiene il professor Dalla Chiara - solo una quota parte

della popolazione, ammesso e non concesso che questi posti auto siano facilmente equipaggiabili e anche economicamente sostenibili con una postazione di ricarica, potrebbe effettuare le ricariche a domicilio mentre gran parte avverrebbe sul suo suolo pubblico».

## ...e quella francese'

Già nove anni fa la Francia, cui piace essere sempre un passo avanti, aveva emesso un documento di pianificazione calcolando che per rendere sostenibile un sistema in cui tutti i motori sono elettrici occorre che il 90,95% delle ricariche avvenisse su terreno privato. «Un mercato solo elettrico - prosegue Dalla Chiara - non

appare scalabile oggi, o meglio lo è fino a che i numeri sono contenuti e quindi posso prenotarmi la postazione di ricarica, ma se i numeri sono totali e sono 40 e più i milioni di veicoli elettrici in circolazione abbiamo non ci sono simulazioni che dimostrino come una 'svolta' del genere non sia sostenibile». Il problema, naturalmente, è legato alle batterie e ai loro tempi di ricarica, così come ai costi della stessa energia: «Sono 30 anni che si studiano batterie che migliorino questo scenario, ma i tempi di ricarica per quanto veloce comportano ancora potenze importanti e costi importanti. Una ricarica normale, che si chiama lenta, costa a casa 20-25 centesimi al kilowattora, mentre sul suolo pub-

blico la ricarica rapida arriva a costare 50-60-70- anche 80 centesimi. Secondo le nostre analisi il break even è sui 38-40 centesimi». Detto in parole povere oggi costa di più ricaricare che rifornire. Ovviamente in un prossimo futuro «ci potranno essere miglie, ma al momento saranno sempre più lunghi i tempi per un processo elettrochimico rispetto a quelli per lo sversamento di un liquido».

## Una bella utopia

In questo scenario, soprattutto a medio termine, l'unica soluzione che appare davvero percorribile è quella di investire su una alimentazione sostenibile dei motori a combustione, i famosi biocarburanti, così come su motorizzazioni ibride che permettano gli spostamenti sulle lunghe distanze. L'elettrico tout court è al momento sostenibile in contesti cittadini, dove però si deve affrontare il tema della ricarica su suolo privato, oppure rassegnarsi, ad una progressiva riduzione dell'uso e dell'acquisto di auto, che sarebbero troppo costose e difficilmente gestibili su percorsi lunghi. Numeri alla mano il voto del Parlamento Europeo è attualmente un bel sogno, che potrà diventare un obiettivo con una data più lontana nel tempo rispetto al vicinissimo 2035.

(Daniela D'Angeli)



## Meglio reale che virtuale

segue dalla prima pagina

Almeno fino ad oggi. Quello che succederà domani con la realtà aumentata non ci è dato di sapere, ma resta la certezza di un bisogno di ognuno di noi di nutrirci dell'altro, di confrontare le nostre idee, il nostro percorso professionale e umano con quello di amici, colleghi, concorrenti, per non ritrovarci un domani inesorabilmente soli. Due anni di pandemia ci hanno mostrato drammaticamente i limiti e il disagio della solitudine, motivo per cui ogni

occasione è buona, oggi, per riassaporare ciò che a lungo ci è stato negato. Il mercato del lunedì, la fiera e la sagra paesana, la festa di carnevale, la notte bianca e rosa: un ritorno al passato, più che un balzo nel futuro, dove i freddi e glaciali incontri virtuali lasciano spazio ai sorrisi, ai bisbigli, agli schiamazzi, alle gomitate, agli strusci di corpi che vanno incontro alla vita. Anche quando gli eventi si trasformano in riunioni di lavoro o appuntamenti collettivi di business rimangono vivi gli stessi principi,

cambiano solo prospettiva e colore. Per questo mi rifiuto di credere che la vita delle fiere professionali si stia avvicinando al capolinea, e per questo sono convinto che continueremo a incontrarci al Cersaie, al Tecna, al Cevisama, al Salone e Fuorisalone come al Coverings, che tuttavia, magari, saranno costrette a cambiare anche per fornire ad espositori, operatori professionali e visitatori continue novità, in grado di rendere le loro giornate, trascorse tra i corridoi dei padiglioni espositivi, più comode e ac-

cattivanti. Continueremo ad incontrarci, dicevo, anche ad ALLFORTILES, la convention che si terrà a Modena fiera mercoledì 10 e giovedì 11 maggio, quest'anno aperta, prima innovazione, anche la sera. Parlavamo della necessità di innovare e rinnovare: siamo andati in questa direzione, rielaborando una formula vincente ad arricchendola con il già citato appuntamento serale ma anche e soprattutto 'irrobustendo' il parterre delle nostre tavole rotonde con temi e relatori di sicuro interesse. Del programma,



già in gran parte definito, leggerete qualche pagina più in là, ma non sfuggono gli elementi di novità né nei protagonisti (Tito Boeri e Davide Tabarelli tra gli altri) né in quei contenuti (economia, materie prime, logistica, transizione energetica, giusto per citarne alcuni) che danno piena dimensione alla due giorni con la quale ALLFORTILES

racconterà, chiamando a raccolta anche i protagonisti di ieri e di oggi, il distretto anche attraverso i dettagli, le soluzioni e le idee che verranno proposte presso i padiglioni del quartiere fieristico modenese. Teatro di un momento di incontro e confronto per il settore ceramico. Oggi come ieri più vivo che mai!

(Roberto Caroli)

# Le case produttrici si attrezzano, i concessionari si adeguano...

*Achille Ricchi e Carlo Fognini di Autotorino raccontano come stia cambiando il ruolo dei concessionari: «il ventaglio di soluzioni, con l'avvento dell'elettrico, è più ampio, e allarga il nostro compito di consulenza»*

«L'elettrico è un tema centrale oggi, e fondamentale dal punto di vista della comunicazione che è sensibilmente cambiata: non si tratta infatti solo di proporre un prodotto, quanto di confrontarsi con il cliente per apprendere compiutamente le esigenze». Gli esami, vuole il luogo comune, non finiscono mai: vale, l'assunto, anche per i concessionari che abbiamo interpellato a proposito del 'miraggio' elettrico che ha cambiato il quotidiano di tante realtà che già, con un 'nuovo mondo' erano state costrette a confrontarsi subito dopo la pandemia. «Quello che è accaduto da maggio 2020, ovvero dopo un lockdown che aveva portato il fatturato dell'azienda praticamente a zero è anche difficile da raccontare. Più facile - dice **Achille Ricchi**, Responsabile di filiale di Autotorino Modena - raccontare come abbiamo ricominciato, avvantaggiati anche dal fatto che il trasporto privato ha riacquisito la sua centralità: avevamo accelerato sul fronte del contatto digitale e questo ci ha aiutato a mantenere saldo il rapporto con il cliente, il resto lo ha fatto la nostra capacità di adattarci al cambiamento. Abbiamo dovuto riprogrammare tutto, cambiando in parte i nostri modelli operativi, so-



Achille Ricchi



Carlo Fognini

prattutto sulla pronta consegna ma questo ha esaltato, in un certo senso, il ruolo di consulente riconosciuto, in maniera crescente, al concessionario». L'elettrico, da questo punto di vista, ha rappresentato un altro salto in avanti: «Il ventaglio di so-

luzioni, con l'avvento dell'elettrico e dell'ibrido, si è ampliato e la sintesi del nostro rapporto con i clienti, oggi è dimmi chi sei e ti dirò cosa puoi guidare con piena soddisfazione», aggiunge **Carlo Fognini**, Responsabile della Comunicazione del Gruppo

Autotorino, che fa il punto anche sul cosiddetto 'miraggio elettrico'. «Elettrico sogno o realtà? Come ogni grande cambiamento - aggiunge Fognini - il discorso non è riducibile a pochi minuti. E' un percorso complesso, in

atto da tempo, ma la soluzione elettrica tout court impone un'accelerazione cui oggi mi sembra il contesto non sia preparato. Diciamo che oggi l'elettrico può soddisfare alcune esigenze del mercato, ma resta vero che gli ostacoli da superare, penso soprattutto ai punti di ricarica, alla cui moltiplicazione stanno lavorando diversi operatori, sono ancora diversi, e che anche su questo tema il ruolo di noi concessionari acquisisce importanza ancora maggiore». Proprio i nuovi compiti cui sono chiamati i concessionari sono un'ulteriore sfida da vincere, ma Ricchi si dice pronto a raccogliercela. «E' vero - dice - che la clientela è cambiata, che chi si rivolge a noi ha già acquisito un patrimonio di nozioni notevoli, documentandosi in proprio vista la grande disponibilità di informazioni, ma è altrettanto vero che in concessionaria ci si continua ad andare e che il confronto tra cliente e venditore resta franco e costruttivo, orientato prima alla scelta e poi all'ordine e all'acquisto. Le indagini in nostro possesso dicono che il cliente vede ancora, per l'80% del totale, nel concessionario, un punto di riferimento insostituibile. E' cambiato molto, insomma, nel nostro lavoro, ma non tutto».

(R.C.-S.F.)

## «E' tutto cambiato, e molto cambierà»



Fabrizio Bassinghi

*L'opinione di Fabrizio Bassinghi di Autogepy*

Se la storia si divide in A.C. e D.C., ovvero avanti Cristo e Dopo Cristo, acronimi simili scandiscono le recenti vicende di chi vende automobili. Ci scherza, **Fabrizio Bassinghi**, parlando di un 'Avanti Covid' e 'Dopo Covid', ma nemmeno troppo. Dal suo punto di osservazione privilegiato, la concessionaria AutoGepy, Bassinghi racconta di quanto il 'suo' mondo sia cambiato e quanto cambierà. «Fino al Covid c'era un eccesso di produzione, quindi di offerta, dopo è subentrato un eccesso di domanda, sul quale si è innestata un'offerta diventata improvvisamente carente a causa della mancata consegna di vetture da parte delle case madri. Ma l'interesse dei clienti c'è, basti pensare che presenteremo a breve



una nuova vettura della quale abbiamo venduto già diversi modelli prima di metterla su strada», spiega, non senza aggiungere come quella del D.C. sia solo la prima inco-

gnita che condiziona il suo quotidiano, «Già oggi, complice anche le politiche delle case madri, che impongono le scontistiche, siamo quasi costretti a rincorrere i clienti

e fidelizzarli, ci troviamo a compensare quello che non 'facciamo' sul nuovo con l'usato, e se io sono un ottimista per natura, portato a vedere sempre il bicchiere

più mezzo pieno che mezzo vuoto, non posso non riscontrare come lo scenario stia evolvendo su traiettorie non del tutto comprensibili». Tra queste, anche quello che spalanca il mondo dell'automobile all'elettrico. «Un'imposizione dei Governi cui i produttori si stanno adeguando e alla quale tempo dovremo adeguarci anche noi. Ma si tratterà, per tanti, di 'tornare a scuola' per imparare tutto daccapo, quando già oggi è faticosissimo trovare personale specializzato, e per gli automobilisti di cambiare il loro modo di utilizzare le auto, soprattutto alla luce della carenza di centraline attrezzate a garantire la necessaria autonomia al parco auto che circola sulle strade italiane».

(R.C.-S.F.)



## EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS

**ALE SpA Building and Consulting** è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle istanze di un mercato in costante evoluzione.

Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.

### Al servizio del cliente per:

- Opere edili e murarie
- Strutture prefabbricate
- Pavimentazioni industriali
- Rivestimenti in resina
- Ristrutturazioni civili e industriali
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Rimozione eternit
- Coperture

...in partnership con:

 **TesiSystem**



**ALE spa Building & Consulting - [info@alespa.net](mailto:info@alespa.net) - [www.alespa.net](http://www.alespa.net)**

Sede Legale:  
**MODENA - 41121**  
Via A. Nardi, 35

Sedi operative:  
**TRAVERSETOLO (PR)**  
43029 - P.zza Mazzini, 2

**SASSUOLO (MO)**  
41049 - Via Pia, 77/A  
Tel.: (+39) 0536.882774

Ogni cliente per noi è speciale.

## ALLFORTILES 2023, nei convegni il presente e il futuro del distretto

*Materie prime, economia, transizione energetica sotto la lente di ingrandimento delle tavole rotonde in programma a Modena tra 10 e 11 maggio*

**D**iederò l'esatta dimensione ad ALLFORTILES già nel 2017, i convegni. La 'mission' che si era dato Roberto Caroli, 'pensando' la manifestazione, era quella di informare e approfondire, raccogliendo attorno alla due giorni di Ceramicanda tutti i protagonisti del distretto ceramico. Nel tempo, la formula dell'evento promosso dal gruppo editoriale fondato e diretto da Roberto Caroli è cambiata e si è evoluta, affiancando ai convegni un momento espositivo che ha dato lo spazio dovuto alle aziende, ma l'organizzazione non ha mai perso di vista l'importanza della matrice 'convegnistica' di ALLFORTILES. E anche l'edizione 2023, in programma il 10 e l'11 maggio prossimi presso ModenaFiere, sarà caratterizzata da tavole rotonde e convegni in grado di suggerire al settore idee e spunti di riflessione, favorendo naturalmente un confronto a più voci tra le quali spiccano quelle di relatori di comprovata competenza con cui ALLFORTILES permette un'interlocuzione diretta. Il programma non è ancora definito del tutto, ma prende forma sempre più compiuta e ha già permesso all'organizzazione di 'piantare' le 'prime ban-



LA NOVITA'

### L'area dimostrativa di ALLFORTILES

*Uno spazio di oltre 500 mq. allestito ad hoc a disposizione delle aziende*

Rinnovarsi, nella formula e negli spazi, è stato uno dei fattori di successo di ALLFORTILES, che in vista dell'edizione 2023 ha pensato di garantire ulteriore spazio alle aziende. 'Dettagli, soluzioni, idee per l'industria ceramica', recita uno dei claim che accompagna la nostra due giorni, e proprio alle soluzioni e alle idee abbiamo voluto dedicare ulteriore spazio con un'area dimostrativa presso la quale sarà possibile vedere i macchinari e le attrezzature delle aziende presenti a ModenaFiere. Una superficie di oltre cinquecento metri quadrati sarà a disposizione di aziende che vogliono mettere in mostra le novità di prodotto e i macchinari a più alto tasso di innovazione: un altro passo avanti di ALLFORTILES per garantire ulteriore visibilità a quelle realtà che sono le vere protagoniste della nostra due giorni.

dierine' su un programma di sicuro interesse, che tra l'altro, scegliendo di rinnovarsi, 'sconfina' nella serata, con un momento conviviale che farà da 'ponte' tra il primo e il secondo giorno di ALLFORTILES, saldando idealmente il tanto del quale si parlerà e si

discuterà. Nella mattinata di mercoledì 10 maggio la tavola rotonda di apertura sarà dedicata alla logistica e alle materie prime: ne parleranno il presidente di Confindustria **Giovanni Savorani**, il Presidente dell'autorità portuale di Ravenna **Daniele Rossi**, il Pre-

sidente di A.n.i.t.a. **Thomas Baumgartner**, sul palco insieme a rappresentanti delle aziende leader del settore che forniranno il loro punto di vista su un contesto radicalmente cambiato dopo la pandemia e soprattutto dopo il conflitto in Ucraina. L'economia sarà invece

oggetto della tavola rotonda pomeridiana, che chiamerà in causa, tra gli altri, l'economista **Tito Boeri**, a confronto con i vertici del Banco Bpm. Un altro protagonista attesissimo è il Presidente di Nomisma Energia **Davide Tabarelli**, che analizzerà la questione energetica nella mattinata dell'11 maggio e nel pomeriggio lascerà invece spazio all'ultima tavola rotonda in programma, che attorno al tema 'Perché Sassuolo: le radici del distretto' convocherà alcuni dei pionieri che hanno contribuito a costruire quello che oggi conosciamo come distretto ceramico. Sarà un modo di guardare al passato suggerendo il futuro, un racconto inedito e informale di un percorso tuttora in atto lungo il quale muovono gli altri protagonisti del distretto, ovvero quelle realtà aziendali che il distretto stesso lo 'fanno' quotidianamente, innovando ed investendo, e le loro innovazioni presenteranno in occasione di convegni dedicati, relativi a tematiche di strettissima attualità. Nelle vesti di realtari aziende e imprenditori: tra le prime Protessa, Studio Alfa e Collarini energia, tra i secondi il Presidente di E80 Group, **Enrico Grassi**. (R.D.)



## Boeri e Tabarelli tra i protagonisti

*Il professore della Bocconi e il presidente di Nomisma Energia sono tra i relatori più attesi dell'edizione 2023 della 'nostra' due giorni*

**O**spiti di eccezione per l'edizione 2023 di ALLFORTILES, che porta a ModenaFiere due interlocutori di indubbio spessore, in grado di assicurare alla platea della due giorni di Ceramicanda spunti di riflessione in ordine a temi di stretta attualità. Il primo è Tito Boeri, economista e docente della Bocconi di Milano, già senior economist all'Ocse a Parigi e consulente di Banca mondiale, Commissione europea, Fondo monetario internazionale e governo italiano. Ha collaborato con *La Stampa* e attualmente colla-



Tito Boeri

bora con *la Repubblica*: Direttore scientifico del Festival dell'economia di Trento, nel 2014 è stato nominato presi-



Davide Tabarelli

dente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), carica ricoperta fino al 2019. Davide Tabarelli,

l'altro 'big' atteso sul palco di ALLFORTILES, è presidente e fondatore, dal 2006, di NE-Nomisma Energia,

società di ricerca sull'energia e l'ambiente. Editorialista del Sole 24 Ore, è stato responsabile di circa 90 studi su questioni energetiche ed ambientali e consulente del Ministero dell'Industria dal gennaio 1995 al maggio 1996. Membro di Commissioni Ministeriali per la politica energetica nel 2003 e nel 2005, dal 2017 al 2020 è stato membro dell'Advisory Board dell'ENI sulla transizione energetica. È professore a contratto presso la Facoltà di Ingegneria di Bologna e presso il Politecnico di Milano. (R.D.)

# Materie prime, contesto cambiato

*Un convegno di Società Ceramica Italiana fa il punto sulle nuove geografie disegnate dal conflitto ucraino tra minacce ed opportunità*

«Stop alle forniture dall'Ucraina... Il distretto a rischio chiusura». Per chi se lo ricorda, era questo, esattamente un anno fa, il titolo del numero 285 del Distretto. Uscimmo a inizio marzo, una settimana dopo che la Russia aveva acceso i primi fuochi sull'incendio che tuttora divampa in Ucraina: il pessimismo era diffuso, le perplessità si sprecavano e un anno dopo, il punto sulle materie prime, e sul nuovo contesto con cui il distretto ceramico si è trovato a fare i conti vista l'indisponibilità – parziale – degli approvvigionamenti dal Donbass lo ha fatto un convegno di Società Ceramica Italiana, che ha raccolto gli addetti ai lavori presso l'auditorium di Confindustria Ceramica. Traendone gli spunti del caso, sia in ordine alle criticità emerse da un anno a questa parte, sia in ordine alle strategie adottate dai produttori e da quanti operano su un mercato cambiato radicalmente, che ha portato i tecnici del distretto ai quattro angoli del globo alla ricerca di alternative. Trovate? Stando all'andamento del settore sì, ma visto che siamo in tema aggiungiamo che «non è tutto oro quello che luccica» e che se il distretto sembra aver attraversato la cosiddetta «tempesta perfetta» sono ancora diversi i nodi che rimangono da sciogliere.

## Il contesto

«Si è evidenziata, da un anno a questa parte, la debolezza intrinseca di un sistema di approvvigionamenti che va rafforzato», spiega il Presidente di Società Ceramica Italiana **Michele Dondi**, che tuttavia riconosce agli operatori del distretto una capacità di reazione invidiabile. Le aziende, infatti, «hanno spinto sulla ricerca, ottenendo fin qua quanto dovevano da materie prime alternative, ma che il contesto sia profondamente cambiato – aggiunge il Vicepresidente di Società Ceramica Italiana **Paolo Zannini** – nessun dubbio». Disponibilità, reperibilità e costi, oltre che logistica a



Michele Dondi



Paolo Zannini

suo modo rivoluzionata impongono, ad avviso di Dondi, «un ripensamento che non tenga tuttavia presente solo il fattore economico», e a questo ripensamento si sono adattati buona parte dei fornitori. «Abbiamo girato il

*«Le aziende hanno 'spinto' sulla ricerca di materie prime alternative»*

mondo in lungo e in largo, in questo ultimo anno, alla ricerca di materie prime in grado di soddisfare le richieste del mercato», ammette Benedetto Montermini, Amministratore di Geomix, che traccia un'ideale carta geografica del «nuovo mondo» spaziando da Turchia a Portogallo, «ma anche India e addirittura Brasile, che si sono aggiunte agli abituali

bacini presenti tra Francia e Germania»

## La «nuova» geografia

«Sono cresciute le forniture dalla Turchia, con cui credo si sia compensato il tanto che ha smesso di arrivare dall'Ucraina, ma sono aumentate soprattutto le importazioni delle aree extraeuropee, aggiungendo variabili a variabili», spiega ancora Dondi, cui non sfuggono le insidie legate alla possibile problematicità di relazioni con paesi la cui stabilità è sistematicamente in gioco e/o legate alla distanza dal distretto. I problemi sul breve termine, cui le aziende, «che – spiega Zannini – si sono mosse in ordine sparso», hanno ovviato in questi ultimi mesi, giovandosi anche degli stoccaggi, potrebbero infatti ripresentarsi sul lungo periodo.

## Le variabili

Logistica, prezzi, ampiezza delle tratte: «quello di oggi – spiega Montermini è

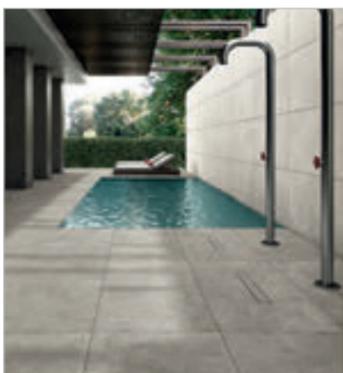
un contesto particolarmente variegato, caratterizzato anche da una forte volatilità dei costi che merita tutta l'attenzione del caso». Già: logistica e noli pesano, la geopolitica potrebbe pesare un domani e in ballo c'è sempre

*«Un settore maturo deve essere in grado di prevenire l'emergenza»*

anche la questione-dazi che attiene alla Turchia e che pende come una spada di Damocle sulle forniture dei feldspati, anche se di fronte al mutamento di scenario la fiducia degli operatori resta intatta. Danilo Frulli, Direttore Commerciale di Imerys, conta infatti che, come del resto accaduto in questi mesi, «il mercato saprà autoregolarsi, trovando un

proprio equilibrio, ma questo non toglie che un settore industriale maturo debba essere in grado di prevenire l'emergenza, senza sovradiimensionarla, ed essere sempre pronto a possibili cambi di scenario». Soccorre, in questo senso, «la possibilità – aggiunge Frulli – di accorciare la filiera e di mettere a punto una rete di fornitura che possa contare su più fonti di approvvigionamento». E soccorrerà soprattutto la competenza di tecnici che, «come noi operatori – dice invece Benedetti – dovranno essere in grado di gestire eventuali emergenze». Lavorando, conclude Zannini, «con le risorse che hanno a disposizione, senza che la circostanza vada ad incidere sulla qualità di un prodotto in grado di mantenere la propria leadership, conquistata negli anni grazie a caratteristiche uniche, sui mercati più evoluti e remunerativi».

(R.D.)



**NovaBell**

A CERAMIC LOVE STORY

www.novabell.it

# Non è tutto oro quello che luccica



Roberto De Pasquale

*Le 'nuove' materie prime impongono attenzioni altrettanto nuove. «Hanno caratteristiche sostanzialmente differenti da quelle con cui eravamo abituati a lavorare»*

«Ci sono stati cambiamenti sostanziali, in questo ultimo anno. Ed effettivamente, se per i laboratori delle aziende ceramiche si è trattato di lavorare alla ricerca delle formulazioni giuste degli impasti, anche noi tecnologi ci siamo trovati a lavorare su materie prime totalmente nuove». La crisi ucraina ha allargato a dismisura i bacini di approvvigionamento delle argille, e **Roberto De Pasquale** di Modena Centro Prove non ha difficoltà ad ammettere come, se da una parte l'allargamento delle filiere oltre i canali tradizionali ha permesso alle aziende di ovviare a difficoltà note, dall'altra «molte di queste nuove materie prime vanno analizzate con grande attenzione soprattutto in molti elementi che non sono presenti, non in queste percentuali, nelle materie prime che arrivano dai bacini abituali di riferimento»

**In particolare di che paesi parliamo?**

«Di tutti i cosiddetti 'nuovi' paesi fornitori cui hanno cominciato, da un anno a questa parte, a guardare le aziende. Non quindi a Ger-



mania, Francia o Turchia, dal momento che le materie prime che arrivano da lì le conosciamo bene, quanto piuttosto le nuove frontiere 'aperte' dalla crisi ucraina:

penso alla Tunisia, all'India, ma più in generale a tutte le aree extraeuropee cui si sono rivolti i produttori di ceramica. Ecco, diciamo che molto di quello che arriva da quelle

zone ha caratteristiche che vanno studiate attentamente»

**In che senso?**

«Che molte di queste vanno attentamente analizzate e

studiate nelle loro componenti. Parliamo ad esempio di carbonio, di zolfo, e su questo ultimo abbiamo rilevato, su alcuni campioni, quantitativi superiori anche all'1%, che è tanto, dal momento che come noto, di zolfo, meno ce n'è e meglio è. Ma gli elementi da analizzare sono diversi, e diverse sono le loro concentrazioni in queste 'nuove' argille con cui il distretto ceramico ha cominciato a lavorare. Penso anche al ferro, al titanio, al nichel che molto spesso ritroviamo, analizzando le forniture più recenti che arrivano dai quattro angoli del globo, in medie sensibilmente più alte rispetto alla media standard con cui siamo abituati a confrontarci»

**Per i laboratori è un impegno non semplice....**

«Questo cambio di orizzonte è stato faticoso per tutti: per i tecnici che lavorano all'interno delle aziende come per chi si occupa di studiare queste nuove miscele e questi nuovi impasti. Molti parametri sono stati rivisti in modo da garantirne l'adattabilità ai processi produttivi».

(R.D.)

## Efficienza in movimento. Automazione più agile che mai.



Compatto, veloce e agile: con il nostro robot mobile autonomo (AMR) arculee S portiamo dinamismo nel vostro magazzino. I suoi vantaggi si vedono in tutte le aree relative al trasporto orizzontale del carico. Grazie ad un software pluripremiato, arculee si integra perfettamente in ogni processo logistico.



Per maggiori informazioni:  
[www.jungheinrich.it/amr](http://www.jungheinrich.it/amr)

**JUNGHEINRICH**

# Le 'baldosas' in sofferenza



Silvestre Segarra

Con Silvestre Segarra di Porcelanosa parliamo della fase non semplice che sta attraversando il mercato spagnolo e delle difficoltà delle piccole imprese: «Costi di produzione troppo alti»

Settimana importante, per il distretto di Castellon, quella scorsa, complice anche l'edizione 2023 di Cevisama, che ci dà l'occasione di accendere i riflettori sul mercato iberico. Ne abbiamo parlato con **Silvestre Segarra**, CEO di Porcelanosa: il colosso spagnolo al Cevisama non c'era («non andiamo più da diversi anni», spiega) ma la circostanza nulla toglie ad uno sguardo a 360° su un settore che le statistiche descrivono in sofferenza. «E' vero – ammette Segarra – che qualche azienda ha spento i forni e qualche altra sta facendo ricorso alla cassa integrazione»

**Materie prime e gas, anche per la Spagna, i problemi principali?**

«Sì, ma li stiamo superando. Sulle materie prime il ricorso alle argille nazionali è realtà da tempo e i risultati sono incoraggianti»

**Il gas, invece?**

«La situazione si è normalizzata: il prezzo resta lontano da quello che era due anni fa ma il fatto che quotazioni si siano stabilizzate è un vantaggio che ci permette di programmare in modo più efficiente»



I NUMERI

## Cevisama chiude con 74mila visitatori

Un'edizione molto attesa dopo la pandemia: soddisfatti gli organizzatori, ma le presenze calano del 19%

Chiude con un bilancio che soddisfa gli organizzatori, Cevisama, e a questo stiamo, affidando i pareri su questa edizione 2023 dell'appuntamento spagnolo agli addetti ai lavori. Qui registriamo come siano stati oltre 74mila i visitatori – in calo del 19% rispetto al 2020 – che si sono dati appuntamento tra i padiglioni della fiera di Valencia per dare un'occhiata alle novità presentate da oltre 500 espositori sparsi su 80mila metri quadri di superficie espositiva. I professionisti stranieri, provenienti da oltre 100 diversi paesi del mondo, hanno restituito una dimensione internazionale all'evento, che tuttavia paga dazio ad una formula che fatica a rinnovarsi e all'assenza dei principali gruppi spagnoli facendone appuntamento un tantino 'periferico' rispetto a quanto non fosse qualche anno fa.

**Non mancano tuttavia notizie relative a difficoltà crescenti che condiziona-**

**no le aziende più piccole...**

«Della chiusura di qualche

forno mi è giunta notizia, così come della richiesta di cassa integrazione da par-

te di alcune aziende. Si sta ancora soffrendo parecchio, effettivamente»

**Su quali mercati si concentrano, principalmente, le difficoltà delle 'baldosas'?**

«Non è un problema di mercati, che nei confronti delle produzioni spagnole restano ricettivi, quanto di costi di produzione, che il prezzo del gas, quello delle materie prime e della logistica combinati ai fenomeni inflattivi mondiali hanno accresciuto significativamente. Diventa difficile, con un contesto del genere, vendere ai prezzi richiesti dai clienti»

**L'Italia della ceramica sta traendo grande vantaggio dalle grandi lastre: la Spagna a che punto è su questo tipo di produzioni?**

«Noi da gennaio abbiamo potenziato la produzione e al momento siamo molto soddisfatti della risposta del mercato. Ovviamente è presto per trarre conclusioni, ma siamo contenti»

**Il mercato delle costruzioni spagnolo come va?**

«Al momento va bene, anche se le prospettive per il futuro prossimo non sono troppo ottimistiche».

(R.C.)

## «Il Cevisama andrebbe ripensato»

Secondo **Cristiano Canotti** «la fiera va rifocalizzata e deve 'recuperare' i grandi gruppi, la cui assenza pesa»

«Credo un evento del genere meritasse un'affluenza maggiore. E una platea, in un certo senso, più qualificata perché anche in questa edizione 2023 le defezioni erano tante. E si sono sentite». Questa la fotografia che Cristiano Canotti, consulente ben conosciuto nel distretto ceramico e interlocutore abituale di Ceramicanda, scatta al Cevisama e, più in generale, al settore ceramico spagnolo, «che vive – dice – un momento di difficoltà che coinvolge soprattutto le realtà più piccole»

**Gli organizzatori si sono**



Cristiano Canotti

**detti soddisfatti dell'edizione appena archiviata...**

«La fiera, a mio avviso, deve tuttavia essere ripensata. L'evento andrebbe rifocalizzato su temi specifici,

più che farne un contenitore all'interno del quale si trova di tutto. Il post Covid, e l'evoluzione dei modelli fieristici, impongono una revisione delle modalità e

il 'recupero' dei gruppi più importanti, concentrati su fuori-fiera che tuttavia, se la fiera non funziona, perdono efficacia»

**Lamentano, i produttori iberici, costi di produzione in crescita, con le annesse difficoltà...**

«La realtà è che i produttori di fascia bassa sono stati costretti a fermare il 20% delle loro linee e che la capacità produttiva, da novembre, è in flessione del 30% medio, con punte del 40%»

**Producono solo i grandi gruppi, insomma....**

«Diciamo che producono coloro che, come in Italia,

riescono a trasferire l'incremento dei costi di produzione sui loro listini di vendita. La dinamica è la stessa che abbiamo vissuto e viviamo in Italia, ma in Spagna la differenziale tra costi di produzione e prezzo di vendita è sempre stato più esiguo, e il mercato meno disposto ad assecondarlo. Le eccezioni a questa regola, in Spagna, sono pochissime, e sono pochissime le aziende che sono riuscite a recuperare i propri margini in presenza di un contesto che a livello di costi è profondamente cambiato».

(R.C.)

# DAXEL

# Il 110% nel mirino del Governo: «Ma in realtà lo Stato ci guadagna»



Cesare Sirotti

**S**e ne è parlato e se ne sta parlando parecchio, e abbiamo voluto vederci chiaro, o comunque il più chiaro possibile. Tema, il 110%, svolgimento a cura di **Cesare Sirotti**, volto ben noto del distretto ceramico appartenente ad una dinastia che ha legato il suo nome ad aziende ceramiche come Mirage, Flaviker, Pi.Sa e nel 2010 ha fondato Vitanova, general contractor in operazioni legate a ristrutturazioni e realizzazioni immobiliari che puntano al risparmio energetico ed è toccata in prima persona da vicende sulle quali Sirotti ha le idee ben chiare. «E di fronte a quanto sta succedendo – ha spiegato, intervistato in studio in occasione della scorsa puntata di Ceramicanda – non possiamo non evidenziare come quanto accaduto non sia, almeno per noi addetti ai lavori, una notizia nel senso che è almeno da un anno che banche, istituti finanziari, poste, casse depositi e prestiti non erogano più nessun credito e non acquistano più i crediti fiscali. In un certo senso è come se avessero chiuso un rubinetto da cui, tuttavia, non usciva più acqua»

**E' stato giusto farlo?**  
«Diciamo che con questa cosa si colpiscono, chiaramente, le fasce più deboli. Penso che sia stato più un aver lanciato un sasso nello stagno per fare le valutazioni del caso e poi recuperare, anche attraverso il confronto con le parti sociali, un po' di spazio e di margine per gli incapienti e per quanti non hanno capacità fiscale»

**Io mi chiedo sono se siano vere queste cifre di cui si parla, questi 105, 110 miliardi di costi per lo Stato...**  
«Il problema, in effetti, è che si parla sempre solo di costi mai di quello che



si è ricavato. Io penso che, come in ogni attività di impresa, sia necessario fare prima le analisi giuste, ma se si parte da un'analisi errata ovviamente saranno poi sbagliate anche le conclusioni. Mi spiego meglio: nel dicembre del 2021 il Governo Draghi, con il Ministro Franco, parlò del superbonus come della più grossa truffa della storia della Repubblica. Cosa inesatta e non vera, a fronte di un 3% di truffe emerse in quel campo: le truffe, in realtà, hanno riguardato soprattutto il 'bonus facciate' e l'ecobonus, attestandosi oltre l'80%. Ovviamente non c'erano le stesse regole quindi da lì si è innescata una spirale di errate valutazioni: non si può dire soltanto agli italiani che ognuno di loro ha un debito di duemila euro perché ci sono anche tantissimi introiti»

**Non tutto il male viene per nuocere...**  
«La verità è che abbiamo avuto anche un extraggettivo importante che va a coprire quasi la totalità dei costi dello Stato senza parlare, poi, di tutti i benefici indiretti. Tra i quali, ad esempio, le dinamiche occupazionali, dal momento che le aziende hanno assunto ingenti quantità di personale, ma anche quel-

le legate ad un patrimonio immobiliare più efficiente, anche a livello energetico e ambientale, di quanto non fosse prima»

**Cerchiamo di fare una fotografia alla situazione: 19 miliardi di crediti incagliati, 12 miliardi legati al superbonus 110%, 7 a smabonus e bonus facciate. Sono, o meglio sarebbero, i crediti ceduti dalle famiglie alle imprese edili che avrebbero dovuto cedere alle banche ma che sono state bloccate.**  
«Quello effettivamente è un grosso danno, e rappresenta una grossissima problematica. Decine di imprese e anche tantissime famiglie coinvolte, centinaia di migliaia se non milioni di euro bloccati che nessuno andrà ad acquistare. Una cosa positiva, invece, che il Governo ha inserito negli ultimi decreti, potrebbe essere la deresponsabilizzazione delle banche che potrebbe essere l'inizio di un disincaglio di questi crediti, poiché se fossero stati fatti illeciti le banche non sarebbero chiamate a risponderne, cosa che accadeva prima»

**Il governo ha aperto alla possibilità di compensare i crediti con i debiti fiscali pagati via banche tramite modulo F24. Inoltre punta ad inserire un tetto ai**

**bonus per evitare futuri incagli e un aumento della spesa fuori controllo come già avvenuto...**  
«Si prova a porre rimedio: sicuramente è una cosa vantaggiosa quella di poter pagare per conto dei propri clienti gli F24, quindi speriamo che venga sbloccata velocemente la situazione».

**Voi di Vitanova, nel frattempo, avete elaborato soluzioni ad hoc...**  
«La novità principale è 'Eticscondominio', la prima soluzione, unica in Italia, che permette di fare i lavori di efficientamento energetico utilizzando il super bonus del 110% piuttosto che quello del 90% piuttosto che eco bonus senza lo sconto in fattura ma con maggiori benefici rispetto allo sconto in fattura e facendo leva sulla capacità fiscale di ognuno di detrarre senza dover cedere il credito. Ebbene, Vitanova a quel condomino concede un finanziamento che rimborserà in 10 anni e potrà ripagare con quello che lui incassa dallo Stato come detrazione. Una novità assoluta, che si inserisce nelle nostre strategie seguendo il fil rouge del nostro fare impresa che è, da sempre, l'efficientamento energetico».

(R.C.)

*Con Cesare Sirotti, CEO di Vitanova, proviamo a capire cosa sta succedendo tra crediti incagliati, cartolarizzazioni, F24, detrazioni: situazione in evoluzione, ma indubbiamente molto complessa. «Truffe? In realtà sul superbonus la percentuale è del 3%, mentre su bonus facciate ed ecobonus siamo ben oltre l'80%»*

**INTO THE FUTURE**  
Data flows, technology remains

**BMR**  
www.bmr.it

**il Distretto** by Ceramicanda

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**ROBERTO CAROLI**  
carocarl@ceramicanda.com

**DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel. 0536990323 - fax 0536990402

**REDAZIONE IL DISTRETTO**  
via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel. 0536822507 - fax 0536990450  
redazione@ceramicanda.com

**REDATTORI**  
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

**COLLABORATORI**  
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni  
Paolo Ruini, Claudio Sorbo,  
Massimo Bassi

**EDITORE**  
CERAMICANDA SRL  
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia al n°1202 in data 05/12/07

**PUBBLICITÀ**  
Ceramicanda srl, via De Amicis 4  
42013 Veggia di Casalgrande (RE)  
tel. 0536990323 - fax 0536990402  
redazione@ceramicanda.com

**IMPAGINAZIONE**  
gilbertorighi.com

**STAMPA**  
I.G.E.P. srl - CREMONA

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE). Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali. In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

[www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com)

**MINERAL**  
Dal 1988 tradizione e innovazione

**Materie prime per ceramica:**  
Ricerca e sviluppo  
Controllo Qualità  
Logistica  
Stoccaggio

# Terzo ponte sul Secchia: un accordo per studiarne la futura fattibilità

*Gettate le basi per la collaborazione tra le Province di Reggio Emilia e Modena, i Comuni reggiani e modenesi del distretto ceramico, la Regione Emilia-Romagna e Confindustria Ceramica, che finanzia lo studio*

Se ne parla da anni, ma il percorso per dare risposta ad una delle principali criticità della viabilità del distretto ceramico potrebbe essere pronto ad una svolta. E' di metà settimana la notizia di una riunione, voluta dal presidente della Provincia di Reggio Emilia e Sindaco di Castellarano Giorgio Zanni, cui hanno partecipato anche il presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia, l'ingegner Diegoli della Regione Emilia-Romagna, i sindaci di Baiso, Scandiano, Casalgrande, Sassuolo, Fiorano Modenese e Formigine e una delegazione di Confindustria Ceramica, dalla quale è emersa la comune volontà di sottoscrivere un accordo di collaborazione finalizzato ad avviare le procedure per la



costruzione di un terzo ponte sul Secchia. «L'obiettivo - ha detto Zanni - è riuscire finalmente a iniziare un iter che costruisca una risposta vera e tangibile, nel più veloce tempo possibile nonostante le complessità amministrative e finanziarie che tale ambi-

zioso progetto porta naturalmente con sé, nei confronti di cittadini e imprese di uno dei distretti produttivi più importanti dell'intero Paese». L'accordo raggiunto mira dunque a conferire un incarico tecnico che restituisca con dati oggettivi la miglio-

re collocazione spaziale del nuovo ponte tra le due province, assi viari che già oggi registrano transiti per più di 30mila veicoli al giorno: da una parte si tratta, appunto, di 'pensare' un terzo ponte, dall'altra di potenziare la viabilità esistente a partire, ad

esempio, dal raddoppio delle corsie della Pedemontana nel versante modenese, investimento peraltro già richiesto dalla Provincia di Modena come opera di adduzione alla Campogalliano - Sassuolo. Lo studio sarà finanziato da Confindustria Ceramica e consisterà nell'acquisizione di tutti i dati necessari a fornire una valutazione complessiva dei flussi di traffico interprovinciali simulando ipotesi alternative di collegamento, tra nuove infrastrutture e potenziamento di quelle esistenti, con una prima stima dei costi. Quanto alla zona individuata, in campo due ipotesi, una che coinvolge Sassuolo e Castellarano, una seconda che interesserebbe, oltre a Sassuolo, il territorio di Casalgrande. (S.F.)

## NOTIZIE IN BREVE

### Marazzi apre un nuovo flagship showroom nel cuore di Madrid

Già presente in Spagna con sedi produttive a Castellon de la Plana dall'inizio degli anni 80, Marazzi apre le porte del suo primo flagship showroom a Madrid. Il progetto è firmato da ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel, che hanno ridisegnato i 300 mq affacciati sulle centralissime Calle Serrano e Calle Juan Bravo per ospitare l'infinita collezione di superfici ceramiche Marazzi. Lo showroom accoglie i visitatori in uno spazio

conviviale, The Welcoming Room, progettato secondo il concept Living Kitchen, in cui la versatilità compositiva delle grandi lastre in gres e la vibrante luminescenza delle collezioni in piccolo formato Crogiolo dialogano mettendo in connessione intorno alla cucina aree e funzioni. «Il nostro desiderio - sottolinea Mauro Vandini, AD del Gruppo Marazzi - è che sotto l'insegna Marazzi di Madrid professionisti e clienti possano trovare uno spazio accogliente ma anche suggestivo, dove scoprire le più moderne applicazioni della ricerca stilistica e della tecnologia applicate al prodotto ceramico di cui Marazzi è portavoce in tutto il mondo».

### E80 Group si espande: acquisita la start-up piacentina Hermes-X

La società reggiana, specializzata nello sviluppo di soluzioni intralogistiche su misura per fabbriche produttrici di beni di largo consumo e centri di distribuzione, ha acquisito Hermes-X, startup di Piacenza attiva nello sviluppo e fornitura di applicativi software legati al mondo della logistica e dell'automazione industriale. L'acquisizione di Hermes-X rappresenta un altro importante passo avanti da parte di E80 Group

nell'investimento su talento, sviluppo tecnologico, condivisione di nuove competenze, e soprattutto su quel concetto di filiera corta che contraddistingue da sempre la filosofia del gruppo». In particolare, argomentano Enrico Grassi e Vittorio Cavarani, presidente e vicepresidente di E80 Group, «abbiamo sempre posto al centro dei processi l'intelligenza distribuita e non la macchina, grazie al software che coordina e presidia un insieme di tecnologie capaci di rendere 'intelligenti' tutti i nostri sistemi hardware: da subito abbiamo compreso l'importanza di collaborare con i giovani fondatori di Hermes-X».

powered by

# ECCETILE.COM

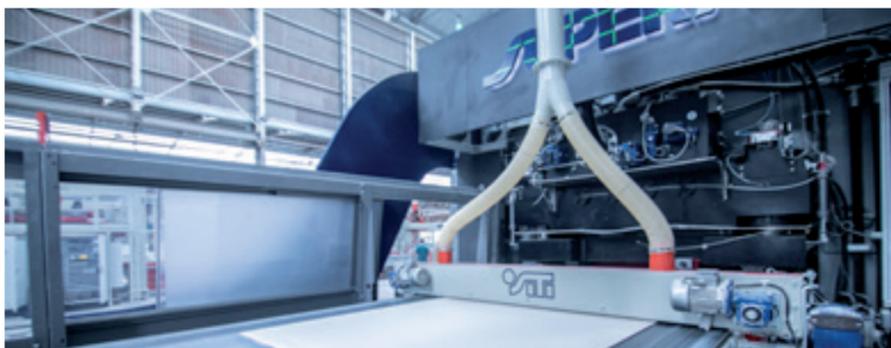
il portale dedicato alle  
superfici ceramiche  
italiane

per informazioni:  
[marketing@ceramicanda.com](mailto:marketing@ceramicanda.com)

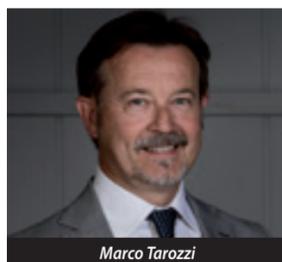
# SUPERA®: tecnologia in costante evoluzione e flessibilità per un'estetica unica

*Compatto e versatile, il sistema di pressatura senza stampo elaborato dalla R&D della holding formiginese è in grado di adattarsi alla perfezione al dinamismo dei processi produttivi: non solo grandi lastre ma, grazie alla versione 'RAPIDA', anche formati più tradizionalmente 'ceramici'*

È uno dei fiori all'occhiello della ricerca del Gruppo B&T, ed ha saputo evolversi intercettando le richieste di un mercato sempre più selettivo, che alla tecnologia chiede continui passi avanti. Con SUPERA® il gruppo formiginese ha cambiato le regole del gioco, elaborando una linea completa creata con le tecnologie più avanzate del settore, con un design innovativo ed equipaggiata con nuovi sistemi intelligenti, rivoluzionando la produzione delle lastre, con la possibilità di usare decorazioni parziali o a tutta massa, vene passanti e strutture superficiali. Una tecnologia di pressatura senza stampo, compatta e versatile, nata per realizzare lastre ceramiche dall'estetica unica. «Le grandi lastre – spiega **Fabio Tarozzi**, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo B&T – hanno creato un mercato che non c'era: sia per dimensioni che per destinazione d'uso parliamo infatti di prodotti in grado di garantire nuove opportunità commerciali ai produttori e la tecnologia non ha potuto non adeguarsi a questo cambiamento». La ricerca studia innovazione di processi e prodotti, il resto lo fa il dialogo costante con il cliente che mira allo sviluppo ottimale delle proposte tecnologiche. «Declinate attraverso il taglio in crudo – aggiunge Tarozzi – in forme differenti e quanto più possibile perso-



Fabio Tarozzi



Marco Tarozzi



Alessandro Bianchini

nalizzate, in modo da aderire in toto alle esigenze di quanti si orientano anche sui formati più tradizionali». Flessibilità e leadership per costi di produzione fanno la differenza, quando si parla di SUPERA®, «sistema in grado di adattarsi alla perfezione al dinamismo che caratterizza oggi il processo produttivo ceramico

in fabbrica. Basti pensare – evidenzia **Marco Tarozzi**, Consigliere Delegato di B&T Group - alla possibilità di utilizzare impasti per così dire "normali", ovvero gli stessi utilizzati per la pressatura con stampo, garantendo rese e qualità estetiche uniche, anche con eventuali variazioni delle caratteristiche degli im-

pasti in termini di umidità e granulometria». «Flessibilità – aggiunge **Alessandro Bianchini**, Direttore Tecnico della holding formiginese – significa poter adattarsi in tempo reale a quelli che sono i possibili cambiamenti richiesti dal ciclo produttivo. Parliamo di formati diversi, spessori da 5 a 30 millimetri, ma non solo,

anche di strutture, muratura e molto altro. Tutto questo con minori quantitativi di impasto utilizzato, minori consumi energetici, riduzione delle emissioni: si tratta, in sintesi, di un risparmio oltremodo significativo, confermato dalle nostre analisi che dicono come riusciamo ad ottenere dei cicli di cottura sensibilmente inferiori grazie alla grande capacità ed uniformità di compattazione che garantiscono la qualità del prodotto». Già, la qualità del prodotto: se si parla di tecnologia e di innovazione, infatti, non si prescinde dall'estetica, ed in questa direzione vanno i diversi upgrade che il reparto R&D del Gruppo B&T ha sviluppato nel tempo. Le infinite possibilità di formatura e di soluzioni sono infatti espressione compiuta di un sistema che ha accompagnato le diverse 'rivoluzioni' tecnologiche che hanno caratterizzato gli anni più recenti (SUPERA®, nella sua prima versione, venne presentata nel 2016) e che la ricerca del Gruppo B&T ha saputo esprimere anche nella nuova versione "RAPIDA". Studiata anche per i formati più tradizionalmente ceramici, con elevatissimi livelli di produttività (fino a 24mila metri quadri al giorno) e le stesse prerogative di eccellenza che già caratterizzano la tecnologia SUPERA®, ovvero flessibilità e versatilità a bassi consumi energetici.

## ALL FOR TILES

10.11MAGGIO2023  
MODENA FIERE

allfortiles.it

DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com





# COMBO

L'unica vera combinata per grandi pulizie all'interno e all'esterno.

CON BATTERIE AL LITIO, AUTONOMIA H24

ACCEDI AI FINANZIAMENTI

INDUSTRIA 4.0



Contenitore pattume  
180 lt  
Sebatoio H<sub>2</sub>O  
280 lt



Posto guida ergonomico  
con grande visibilità



Spazzole a rullo  
lavanti e spazzanti



Testata laterale  
lavante



## NOLEGGIO full service da 1 giorno a 60 mesi!

# ASSMO

ASSMO SRL Via Romano, 4 - 41043 Casinalbo MO - Tel. 059 740 5260 - [www.assmo.it](http://www.assmo.it) - [informazioni@assmo.it](mailto:informazioni@assmo.it)

## FATTI DAI COMUNI DEL DISTRETTO

il Distretto

anno 14 numero 299 / 11 Marzo 2023

## Sassuolo? È una 'piccola Las Vegas'

*Lo dice l'indagine sul gioco d'azzardo di Federconsumatori, che ascrive alla 'capitale' del distretto ceramico primato non granchè: ma siccome è un primato, lo registriamo in quanto tale, non senza perdere di vista il resto, che non manca...*

Millesettecento euro. Tanto avrebbe giocato, a testa, ogni sassolese alla ricerca della 'svolta'. E il dato, registrato da Federconsumatori, fa della capitale del distret-

to ceramico (ma mancherà di Carpi, a dirla tutta) «una piccola Las Vegas». Sassuolo – scrive Federconsumatori – è, come Carpi, un polo d'attrazione extracomunale, ma i numeri del gioco da remoto, che si riferiscono ai soli residenti, non mentono. E restituiscono Sassuolo, epicentro dell'azzardo (1) alla sua dimensione di piccola Las Vegas. O di piccola Dodge City, visto l'altro che accade, o sarebbe – ma siamo sub giudice – accaduto presso il pronto soccorso sassolese.

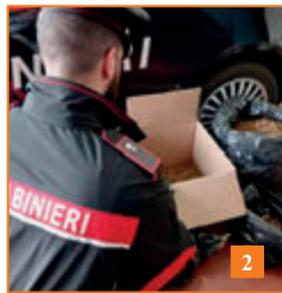
**Sassuolo: accuse gravissime e sospensione per quattro agenti della Municipale**

Sospesi dal servizio con accuse gravissime quattro agenti della Polizia Locale sassolese – che si professano innocenti e hanno già fatto ricorso – per fatti risalenti all'ottobre del 2021 quando, intervenuti presso il pronto soccorso, avrebbero aggredito un uomo di nazionalità maroc-

china trasportato lì dal personale del 118. Le indagini sono state condotte dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Sassuolo con la collaborazione della Comandante della Polizia Locale di Sassuolo.

**Sequestro record di marijuana in un casolare**

Detenzione ai fini di spaccio l'accusa mossa ad un cittadino nordafricano di 49 anni senza fissa dimora dai Carabinieri di Scandiano (2) che hanno sequestrato cinque chili e mezzo



di marijuana. La droga è stata scoperta in un casolare disabitato a Chiozza. Le indagini successive hanno permesso ai militari dell'Arma di rinvenire ulteriori 10 chili di stupefacente occultati a ridosso dei binari ferroviari della Sassuolo-Reggio Emilia.

**Addio a Carlo Lora: la radio perde una voce storica**

Il distretto ceramico perde una delle voci radiofoniche più conosciute. Si è infatti



spento, all'età di 65 anni, Carlo Lora (3), per anni speaker di punta di Radio Luna e poi conduttore di tante dirette a Radio Musiche, un'altra notissima realtà locale. Nei decenni Lora è diventato una figura importante per gli ascoltatori e non solo, era sempre attivo come presentatore di eventi dal vivo e per un periodo aveva curato anche l'avventura televisiva di Radio Luna.

**Rapine alla Veggia: arrestato un complice**

Ulteriore svolta nelle indagini compiute per assicurare alla giustizia il presunto complice del 28enne sassolese resosi responsabile di due rapine a mano armata effettuate tra fine agosto e metà settembre ai danni della tabaccheria Corsini a Veggia di Casalgrande (4) e di un benzinaio che venne



anche ferito. È stato infatti scoperto e arrestato il conducente della motocicletta della quale il rapinatore si era servito per fuggire: si tratta di un 21enne di origini palermitane ma domiciliato a Sassuolo.

**Sassuolo, via al 'porta a porta' tra le polemiche**

Dopo Fiorano, arriva anche a Sassuolo il sistema di raccolta rifiuti porta a porta (5) per carta e plastica. Da lunedì 6 marzo il nuovo mo-



dello di raccolta – oggetto di più rimostranze da parte dell'utenza – è in vigore preso i quartieri Parco, San Michele e in zona musicisti, cui seguiranno, nelle prossime settimane, altre zone

cittadine. Molta la curiosità, altrettante le polemiche.

**Scandiano, razzata l'edicola di piazza Duca d'Aosta**

Migliaia di euro di danni e Carabinieri della tenenza di Scandiano che indagano a seguito della 'spaccata' notturna che ha visto i soliti ignoti razzare gratta e vinci, pile e qualche centinaio di euro in contanti dall'edicola di piazza Duca d'Aosta. I malviventi hanno agito di notte, dopo avere forzato la porta di ingresso dell'esercizio.

**Marinano la scuola e rapinano un pensionato**

Marinano la scuola, vanno al parco e tentano di rapinare un pensionato: tre minorenni fra i 15 e i 17 anni sono stati denunciati dai carabinieri di Scandiano per concorso in rapina aggravata. L'anziano stava percorrendo il sottopasso che dal parco della Resistenza porta al quartiere dei Cappuccini di Scandiano quando è stato avvicinato dai tre che gli hanno chiesto dei soldi. Quando il pensionato si è rifiutato uno dei tre ha estratto un coltello, ma alla reazione del pensionato i tre si sono allontanati verso via Libera. Inquadrati tuttavia dalle videocamere di sorveglianza, sono stati poi rintracciati dai Carabinieri e denunciati.

(Paolo Ruini-Stefano Fogliani)



## Florim Gallery, via agli 'Incontri della Salute'

*Giovedì scorso primo appuntamento con la rassegna promossa da Florim insieme ad Ospedale di Sassuolo*

Via agli "Incontri della Salute" promossi da Florim e Ospedale di Sassuolo con l'obiettivo di diffondere i sani stili di vita. Presso Florim Gallery è stato approfondito il tema delle apnee notturne, sindrome che causa alterazioni della qualità del sonno e colpisce – spesso inconsapevolmente – milioni di persone. Moderati dalla dott.ssa Marcella Camellini – Medico U.O. di Cardiologia Ospedale di Sassuolo, Responsabile Scientifico



Progetto salute&formazione e Coordinatore del training Site AHA – hanno appro-

fondito l'argomento il dott. Ercole Turrini e la dott.ssa Federica Maselli, rispetti-

vamente Direttore e Medico dell'Unità Operativa di Pneumologia dell'Ospedale di Sassuolo, sottolineando come circa 2 milioni di persone, in Italia, abbiano già una diagnosi conclamata di tale disturbo. Questa patologia – non strettamente legata all'età – colpisce generalmente persone maggiori di vent'anni e si manifesta prevalentemente negli uomini. Come affermato dalla dott.ssa Camellini, «un sonno poco ristoratore ha molteplici

conseguenze sulla nostra vita quotidiana» e circa la diffusione del disturbo, il Dottor Turrini ha spiegato come «la Pneumologia dell'Ospedale di Sassuolo esegue ogni anno circa 250 poligrafie notturne, ovvero un insieme di test specifici che servono alla diagnosi di questo tipo di apnee. Intercettare per tempo i sintomi consente di evitare la possibilità che la patologia possa degenerare fino a provocare danni cardiovascolari». (R.D.)

# Leo Turrini: «per la Ferrari il Mondiale è diventato un'ossessione...»

Lo scrittore e giornalista sassolese fa il punto sul Mondiale appena cominciato: «La Formula Uno vive di cicli e oggi come oggi la Red Bull ha il pacchetto migliore. Le rosse? Non credo riusciranno a interrompere la dittatura dei 'bibitari', ma vale la pena essere cautamente fiduciosi»



Come è andata in Bahrain lo sappiamo, e bene, tutti, «ma siamo appena all'inizio», ci aveva detto alla vigilia del primo Gran Premio della stagione, forse presagendo esiti non troppo fausti per la Ferrari, **Leo Turrini**, e a quello che ci ha detto stiamo, noi di Ceramicanda, condividendo le analisi del giornalista e scrittore che, prima che le vetture andassero in pista, aveva detto la sua presso i nostri studi – azzecandoci in parte – e facendo intendere come per la Ferrari, comunque vada, nemmeno questa sarà una stagione semplice. «In Ferrari – ha detto – aspettano, e mi piace dire aspettiamo, il Mondiale piloti da 16 anni, il titolo costruttori da 15. Vincere, o meglio tornare a vincere, a Maranello è diventata un'ossessione e – ha aggiunto Turrini – quando ti confronti con un'ossessione lavorare bene diventa difficilissimo, come conferma il caso-Binotto»

**In che senso?**  
«Professionista eccellente,



Leo Turrini e il direttore Roberto Carli

trent'anni in Ferrari, stagione a conti fatti non male con due secondi posti tra piloti e costruttori, quattro gare vinte e 15 pole position. E progressi evidenti rispetto alla stagione precedente: nonostante questo lo hanno lasciato a casa, perché a Maranello oggi si vuole di più, e fare bene non basta»

**E' arrivato Vasseur: scelta giusta?**  
«Altro professionista ec-

cellente, competente e preparato. Conosce benissimo il mondo delle corse, è un grande scopritore di talenti e, al di là della sua aria da 'curato di campagna' ha grinta e determinazione da vendere. Vedremo come va, e vedremo soprattutto come regge la pressione, che in Ferrari è tanta, e visto che non si vince da un po' è ancora maggiore. Un conto è la Sauber/Alfa, un altro la Ferrari...»

**La Ferrari non vince perché sono più veloci gli altri o perché è lenta?**

«La Formula Uno vive di cicli, e la Red Bull adesso ha il 'pacchetto migliore'. La stagione scorsa quella dei 'bibitari', come li chiamo io, è stata una dittatura, pensare che le Rosse, in quattro e quattr'otto possano interromperla mi pare una previsione molto ottimistica, ma vale la pena essere cau-

tamente fiduciosi, soprattutto se le rosse, come dicono in Ferrari, hanno risolto i problemi che le hanno condizionato la stagione scorsa, quando di punti ne hanno buttati via diversi, a causa di problemi alle meccaniche, alle gomme, e ad errori di strategia»

**Dove è più forte la Red Bull?**

«In diverse cose, ma soprattutto nell'aerodinamica, che oggi è strategica. Lì hanno un'arma in più che spesso si rivela decisiva»

**Cosa ti preoccupa di più, da ferrarista?**

«Che le Red Bull vanno ancora fortissimo mentre la Ferrari, al di là di piloti secondo me molto validi, dove dimostrare di aver risolto in toto le problematiche che l'hanno condizionata»

**Dal punto di vista estetico la SF-23 ti piace?**

«Sì, ma io la penso come Enzo Ferrari, cui rubo una citazione: una macchina bella, diceva il Drake, è quella che vince». (R.C.)

## Sassuolo, un ritorno da 'Champion's'

Per i neroverdi, 13 punti nelle prime sei partite dopo il giro di boa: solo Napoli e Lazio hanno fatto meglio della squadra di Dionisi

Missione compiuta, o quasi. Nel senso che la vittoria di lunedì sera contro la Cremonese porta il Sassuolo a quota 30, tredicesimo in classifica e, dettaglio non trascurabile considerato che due mesi fa i neroverdi erano 17mi a 17 punti, forte di un +12 sulla zona retrocessione che, di fatto, blinda l'obiettivo minimo stagionale, ovvero quella salvezza che sarà anche un traguardo che non incendia la fantasia, ma è comunque, se non l'unico possibile, il più importante per una squadra come quella neroverde. Che a qualcosa in più rispetto alla salvezza, vista la qualità dell'organi-



co, è legittimo che pensi, ma dalla salvezza, ovviamente, non può prescindere. Eccolo qua, allora, il Sassuolo ritrovato. Ha cominciato il 2023 facendosi battere dalla Sampdoria, ha chiuso

il girone di andata con un pareggio a Monza che lo ha portato pericolosamente vicino alla terz'ultima (il margine era 5 punti, parliamo del 22 gennaio, non di sei mesi fa) ma da lì non ha più

sbagliato (quasi) nulla. Ha battuto Milan e Atalanta, ha pareggiato a Udine e perso contro il Napoli prima di piazzare la 'doppietta' che lo ha messo al sicuro. Vittoria a Lecce, replica contro la Cremonese: 13 punti in 6 partite a spingere in alto la squadra di Dionisi e a dire che quasi nessuno, nel corso del girone di ritorno, ha fatto meglio dei neroverdi che dopo un'andata sottotono (17 punti in 19 giornate) hanno più che raddoppiato la velocità. In queste prime 6 gare dopo il giro di boa ha fatto 15 punti il Napoli e 14 ne ha fatti la Lazio, ma subito dopo ecco il Sassuolo, con i suoi 13 punti, ovvero

gli stessi di Inter e Bologna e uno in più della Juventus. Si è ritrovato nel momento più difficile, il Sassuolo che a gennaio era in caduta libera e vittima di qualche tensione di troppo, con anche la guida tecnica di Dionisi messa in discussione e una tenuta del gruppo che sembrava a rischio, e adesso passa all'incasso. Domenica c'è la trasferta contro la Roma, la settimana successiva lo Spezia al Mapei Stadium precede la pausa di marzo. L'occasione di piazzare un altro allungo è ghiotta, e il Sassuolo che va in campo in questo scorcio di stagione ha tutte le possibilità di capitalizzarla. (S.F.)

IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

CERAMICA NDA  
a proposte tecnologiche

ARCHI NEWS 24  
a le nuove collezioni ceramiche

ARCA  
a le nuove collezioni ceramiche

CERAMICANDA Magazine

ALL FOR TILES & eventi

Andam foto...

**SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!**

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

# Ha vinto la Schlein. Ma Bonaccini ha 'regalato' cara la pelle....

**Carlo Calenda apre le porte agli sconfitti delle primarie del Pd: «Ha prevalso l'Opa ostile della sinistra estrema». Il suo Azione pronto ad accoglierli nell'ostilità del centro estremo**

Gruppo di giovani fascisti aggredisce e pesta due studenti di sinistra davanti a un liceo fiorentino. Meloni zitta. La calma è la virtù dei torti.

Enna. A scuola si parla di droga – e arriva la polizia. Una bella dose di interventismo autoritario – ma per uso personale.

Soccorsi migranti – l'acqua di mare è diventata buona per lavarsene le mani.

Trump si ricandida per le elezioni Usa del 2024: "Eviterò la terza guerra mondiale". Ha proprio deciso di ingranare la quarta.

Per i lavoratori del settore green ci sarebbe bisogno del 'solario' minimo.

L'attore 50enne Gabriel Garco: "A diciassette anni recitavo da cane". Poi i cani sono diventati più bravi di lui.



Errore/orrore ad Arezzo. Paziente evirato per sbaglio: il tumore al pene non c'era. Adesso si che i cazzi sono del medico.

Il leader delle Sardine al nuovo Pd: "Ora coraggio, anche a costo di non essere capiti". Chissà cos'ha capito.

Ritorna la guerra politica. A Milano foto di Meloni e Valditarà a testa in giù. Spiazzale Loreto.

Ignazio La Russa: "Se avessi un figlio gay lo accetterei con dispiacere, come avere un figlio milanista". Io penso al figlio.

Già hai un padre come La Russa; a quel punto essere gay o milanista è l'unica consolazione.

Ad un casello autostradale milanese un marocchino di 39 anni è piombato a tutta velocità sull'auto di due donne uccidendole. E' risultato positivo alla cannabis e



si era appena allontanato da un ospedale dove gli avevano somministrato benzodiazepine. Si è poi saputo che era in cura psichiatrica da tempo. Incidente che si sarebbe potuto evitare aumentando la dose di benzodiazepine da somministrare a chi gli aveva lasciato la patente.

Comunali di Siena. Fratelli d'Italia scarica il candidato di centrodestra, Emanuele Montomoli, perché è mas-

sone. Pare abbia tentato, in extremis, di dichiararsi fascista.

Cospito, dopo lo sciopero della fame, ha deciso anche lo sciopero della visita in carcere del politico di turno... Prima la salute.

Strage di Crotone, Giorgia Meloni: "Nessuno ci aveva avvertito". Altrimenti Salvini li avrebbe tenuti fermi in mare e sarebbero ancora lì. (Massimo Bassi)



## Chi ha paura di TikTok?

**La battaglia tra istituzioni "occidentali" e TikTok continua, con una nuova puntata**

Dopo il governo statunitense, questa volta a prendere posizione su TikTok è l'Unione Europea. Cosa è successo di preciso? Partiamo dalla fine, o quasi, citando testualmente la mail arrivata nelle settimane precedenti a dipendenti e collaboratori della Commissione Europea: "Per proteggere i dati della Commissione e aumentare la sua sicurezza, il Consiglio di gestione aziendale della Commissione europea ha deciso di sospendere l'applicazione TikTok sui dispositivi aziendali e sui dispositivi personali iscritti ai servizi di dispositivi mobili della Commissione". Il testo ha subito iniziato a circolare, e dopo i primi rumors è stato confermato da Bruxelles. Un provvedimento inatteso e fragoroso da parte dei vertici

UE, che hanno anche invitato esplicitamente i collaboratori ad allinearsi rapidamente: dal 15 marzo chi non avrà disinstallato l'app non potrà più accedere a diversi strumenti dal proprio device, quali la posta aziendale e Skype. La decisione fa seguito a un'azione simile del governo USA dei mesi scorsi: se la mossa di Washington non era giunta inattesa, soprattutto dopo il lungo braccio di ferro tra il social cinese di proprietà di Bytedance e la Presidenza degli Stati Uniti, che aveva raggiunto il picco sotto la presidenza Trump, l'improvviso ban da parte dell'UE arriva invece dopo diversi incontri bilaterali tra i vertici di Bruxelles e l'AD di Bytedance Shou Zi Chew. Il sospetto di una pressione americana sulla decisione è subito stato smentito da più parti tramite numerose dichiarazioni ufficiali, con una portavoce



UE che ha spiegato come il provvedimento abbia l'obiettivo di "proteggere la Commissione europea dalle minacce alla sicurezza informatica e dalle azioni che possono essere sfruttate per compiere attacchi". La risposta di TikTok non si è fatta attendere: "una decisione sbagliata, frutto di pregiudizi" il commento amaro, che sottolinea la costruzione da parte di Bytedance di tre data center sul territorio dell'Unione per minimizzare il flusso di dati in uscita e le sempre maggiori attenzioni per la sicurezza e la privacy dei 125 milioni di utenti residenti in UE. Le autorità europee per ora non sembrano fare passi indietro, anzi: secondo molti analisti è solo questione di tempo prima che la misura, dal limitato impatto pratico ma dall'alto significato simbolico, sia estesa anche agli staff del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, inasprendo le tensioni tra il gigante cinese e i due principali organismi istituzionali del mondo occidentale.



### LA STAGIONE TV 2022-2023

Trc-Telemodena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Gio 22:30; Dom 13:30

Dal venerdì la puntata sarà online su [www.ceramicanda.com](http://www.ceramicanda.com) e sulla app Ceramicanda



advercity.it

[allfortiles.it](http://allfortiles.it)

**10.11 MAGGIO 2023**  
**MODENA FIERE**



**ALL  
FOR  
TILES**

**DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA**

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com - www.ceramicanda.com

evento a cura di

